

Made in Italy tutelato tra gli stand

Accolto il ricorso di Industry AMS: il Tribunale dell'Aja "bandisce" dalla fiera un prodotto concorrente russo

L'Olanda, dunque, si è rivelata un terreno decisamente favorevole al Made in Italy della tecnica. Un'affermazione che possiamo corroborare aggiungendo a quanto già detto il racconto di una vicenda di tutela di brevetti industriali che ha visto protagonista un player del nostro settore, la Industry AMS di Marcanise (Caserta), e controparte un concorrente russo. AMS, che attraverso la sua divisione SMA Road Safety sviluppa e commercializza in tutto il mondo dispositivi di ritenuta quali attenuatori e terminali (ne parliamo anche in un altro articolo di questo stesso numero), già da qualche tempo aveva notato - proprio partecipando a una competizione sul mercato russo - la presenza di un prodotto dalle caratteristiche sorprendentemente simi-



li a quelle di una soluzione sviluppata dall'azienda italiana. Successivamente il concorrente - raccontano a *leStrade* i vertici di Industry AMS - ha eseguito un crash test in Francia con l'obiettivo, si ipotizza, di entrare nell'area Ue con le opportune certificazioni, "quindi ha presentato il prodotto proprio a *Intertraffic Amsterdam*". Essendo la soluzione italiana tutelata dalla legislazione internazionale sui brevetti, AMS ha potuto avviare una fulminea azione legale depositando presso il tribunale territorialmente competente (L'Aja) un'istanza di inibitoria che è stata accolta con estrema rapidità. Conclusione: i giudici olandesi hanno emanato un provvedimento di intimazione cautelare di rimozione e cessazione dell'esibizione di un prodotto ritenuto contraffatto. Il 21 marzo, secondo giorno di fiera, gli ufficiali giudiziari hanno provveduto a farlo rimuovere fisicamente.



4. Sede Industry AMS a Marcanise (Caserta)

5. Un terminale di barriera SMA